

BEATO ANDREA HIBERNÓN, RELIGIOSO

18 aprile



Nacque nel 1534 a Murcia, nel sud della Spagna. Il 1° novembre 1557 fu ammesso alla vestizione in qualità di fratello laico nel convento di Albacete. Nel 1563 passò alla riforma alcantarina e conobbe san Pasquale Baylón, che come lui per tutta la vita fu un umile fratello cercatore. Si può affermare che fosse insaziabile di austerità. In convento erano suoi i lavori più ripugnanti e faticosi. Amava essere partecipe dei dolori del Signore per il bene delle anime del Purgatorio. Più volte fu notato andare in estasi, levitare da terra cinto da un'aureola, al sentir parlare del Calvario e della crocifissione di Gesù. I superiori gli facevano ogni tanto cambiare residen-

za al fine di ristabilire o consolidare la riforma nei vari conventi della provincia di San Giuseppe, di cui egli era indubbiamente considerato una colonna portante. Molti si convertirono grazie ai suoi buoni esempi ed ai suoi insegnamenti. Fu divinamente favorito dai doni della profezia, della bilocazione, dei miracoli in favore di malati e poveri. Morì nel convento di Gandía il 18 aprile 1602. Molti miracoli si verificarono sulla sua tomba. Pio VI lo beatificò il 13 maggio 1791.

Comune dei santi [per i religiosi].

COLLETTA

O Padre, che hai donato al beato Andrea, tuo confessore,
l'ammirabile dono dell'innocenza e della contemplazione,
concedi a noi, per sua intercessione,
di essere liberati da ogni pericolo e seduzione del mondo
per unirci di tutto cuore solo a te.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.